

IMPRESSOINANTE SCIAGURA SUL LAVORO IERI POMERIGGIO

Tre minatori travolti e uccisi a Genova dai crolli di quaranta tonnellate di roccia calcarea

I resti di 2 di essi non potranno però essere recuperati prima di questa mattina - I corpi delle vittime frantumati dalla immane massa rocciosa - Altri lavoratori sono riusciti a sfuggire alla morsa mortale della montagna

(Dalla nostra redazione) GENOVA, 27. — Tre operai sono rimasti uccisi sotto 40 tonnellate di roccia. La terribile sciagura si è verificata in una cava annessa ad una fabbrica di calce idraulica nei pressi di Genova. Per una improvvisa frana — provocata dalla pioggia che ininterrottamente batte tutta la Liguria da alcuni giorni — tre operai che erano intenti a ripulire una parete della cava per preparare i fornelli da mina sono precipitati da un'altezza di circa 20 metri e sono rimasti seppelliti da almeno 40 tonnellate di roccia e pietrame.

La sciagura si è verificata alle 10,30 precise. A quella ora nella cava lavoravano Perasso e Cavali, di proprietà di Armando Cabella e sita in località Tre fontane di Montoglio. Il compito dei minatori consiste, solitamente, nel perforare la roccia con i martelli pneumatici e far esplodere le cariche di dinamite per far ruzzolare in fondo alla cava il pietrame. Successivamente il pietrame viene caricato in una specie di altoforno, alternato a strati di carbonella; al termine della cottura la roccia calcarea è cotta e friabile pronta per riempire i sacchi.

La cava consisteva nella ripuntura della parete. Lavoro apparentemente facile, quasi di manovalanza, ma che porta con sé rischi mortali. Gli operai, appollaiati come aquile sui più alti speroni di roccia, devono a forza di braccia, facendo leva con i palanchini, far precipitare i blocchi di roccia pericolanti e le grosse pietre non scivolanti, al fondo durante l'esplosione delle cariche di dinamite. Basta un momento di disattenzione, un attimo di distrazione, un piccolo franamento per precipitare in fondo alla cava. Finora non si era mai verificata una sciagura nella cava Navone, Perasso & C. Nulla faceva presagire la disgrazia, anche se il pericolo mortale è stato avvertito dallo stesso e presente in ogni momento della giornata.

Da giorni la pioggia aveva ridotto gli strati di terra ad un pantano, ma gli operai non potevano sapere che sotto la falda di roccia che stavano ripulendo si nascondeva uno strato argilloso, lo stesso viscido dall'acqua, simile più ad uno strato di sago che ad uno di argilla.

Alle 10,30 si trovavano lastici il capo-cava Mario De

Lucchi, di 42 anni, ammucchiato con due figli; il vice-capocava Silvio Rizzo di 38 anni, celibe; il minatore Dario Medica di 38 anni, sposato con 4 figli, ed un altro minatore di cui non si conosce il nome. In fondo alla cava il fratello del Medica, Aldo, e il minatore Stefano Cartagenova erano intenti a caricare il pietrame sulle carriere per portarlo nell'altoforno.

Ad un tratto si udì un grido. Tutti si voltarono e guardarono il crollo che facevano ampi gesti con la mano stava scivolando verso il basso; fece un balzo per sfuggire al banco di roccia che stava slittando e precipitò venti metri in basso; contemporaneamente decine di metri cubi di roccia per oltre 40 tonnellate, crollarono con un sordo brontolio insieme agli altri due operai.

Questi non ebbero il tempo di gridare, tanto rapida e improvvisa fu la sciagura. La terra tremò, accompagnata da un rumore inferocente. Molti si coprono gli occhi per non vedere, ma ormai la sorte degli operai è improvvisata fu la sciagura.

La notizia della sua vincita al Totocalcio, si apprende che egli, per sottrarsi alla pubblicità, in compagnia della moglie aveva abbandonato la sua residenza rifugiandosi nella sua villetta di Allassio. La notizia doveva poi risultare del tutto infondata, poiché il signor Lenzi non è un milionario ma un povero emigrato, ora in un povero albergo di via Bove.

Il signor Lenzi era un povero emigrato, ora in un povero albergo di via Bove. La notizia della sua vincita al Totocalcio, si apprende che egli, per sottrarsi alla pubblicità, in compagnia della moglie aveva abbandonato la sua residenza rifugiandosi nella sua villetta di Allassio.

La notizia della sua vincita al Totocalcio, si apprende che egli, per sottrarsi alla pubblicità, in compagnia della moglie aveva abbandonato la sua residenza rifugiandosi nella sua villetta di Allassio.

La notizia della sua vincita al Totocalcio, si apprende che egli, per sottrarsi alla pubblicità, in compagnia della moglie aveva abbandonato la sua residenza rifugiandosi nella sua villetta di Allassio.

La notizia della sua vincita al Totocalcio, si apprende che egli, per sottrarsi alla pubblicità, in compagnia della moglie aveva abbandonato la sua residenza rifugiandosi nella sua villetta di Allassio.

La notizia della sua vincita al Totocalcio, si apprende che egli, per sottrarsi alla pubblicità, in compagnia della moglie aveva abbandonato la sua residenza rifugiandosi nella sua villetta di Allassio.

La notizia della sua vincita al Totocalcio, si apprende che egli, per sottrarsi alla pubblicità, in compagnia della moglie aveva abbandonato la sua residenza rifugiandosi nella sua villetta di Allassio.

era già segnata. Quando accorsero i compagni di lavoro il Rizzo, che aveva tentato di sottrarsi ai seppellimenti, respirava ancora; il volto era intatto ma grossi goccioli di sudore si scendevano dalle sue tempie. Poco dopo cessava di vivere. Gli altri due compagni, invece, giacevano sepolti sotto l'enorme cumulo di roccia.

Per una di quelle singolari circostanze che avvengono nelle sciagure, il corpo di uno di essi, quello del De Lucchi, sporse a metà tra due blocchi di roccia, riparato da un tetto formato da un lastrone che lo difendeva da altre tonnellate di roccia sopraspinti.

I corpi dei due sepolti fino a domani non potranno essere liberati; occorrono attrezzature potenti per sollevare i blocchi di roccia che imprigionano i due cadaveri.

Si è appreso in serata che cinque operai che lavoravano nelle vicinanze sono riusciti tempestivamente a portarsi in salvo: alcuni hanno riportati lievi ferite. E' stato frattanto interrogato il titolare della cava, Armando Cabella.

Sul posto si è recato il sostituto procuratore della Repubblica per svolgere una inchiesta.

BRUNO DE CERESA Tragico incidente stradale dopo una cerimonia di nozze

CALTANISSETTA, 27. — Un tragico epilogo ha avuto stamani una cerimonia nuziale a Serrananna. Alle 7,30 nella parrocchia del paese si erano uniti in matrimonio la giovane Rita Ortica con un fratello del meccanico Antonio Sergi, rappresentato da quest'ultimo perché al lavoro in Francia. Era testimone alle nozze il meccanico Riba Ortica. Dopo la cerimonia il Travini e il Sergi erano montati sulla loro motocicletta per raggiungere Caltanissetta, ma giunti ad un centinaio di metri dall'abitato di Decimo I due motociclisti sono rimasti coinvolti in un fatale incidente. Per causa non ancora accertata essi sono andati a cazzare con un camion e l'altro è morto sul colpo, mentre l'altro è stato ricoverato in ospedale in fin di vita.

Medaglie della Croce rossa ai dipendenti dell'Opera Durante la cerimonia di apertura della XX Campagna nazionale antituberculosa tenuta nella mattinata di ieri, lunedì, il Capo dello Stato ha consegnato cinque medaglie d'oro e cinque d'argento, accompagnate da relativo diploma e rilasciate dalla Federazione italiana contro la tubercolosi, a riconoscimento del loro contributo con equale ragione che i dirigenti, il personale artistico e tecnico e le masse del Teatro dell'Opera hanno dato all'opera. Fra i destinatari della medaglia d'oro figurano il direttore artistico maestro Sampaoli, al direttore d'orchestra maestro Gabriele Santini, il maestro del coro Giuseppe Conca e, unitamente, alle masse corali e orchestrali dello stesso Teatro dell'Opera. Le medaglie d'argento sono state consegnate al Sovrintendente del Teatro Costantino Parisi, al direttore artistico maestro Sampaoli, al direttore d'orchestra maestro Gabriele Santini, al maestro del coro Giuseppe Conca e, unitamente, alle masse corali e orchestrali dello stesso Teatro dell'Opera.

E' partito ieri mattina dal porto di Genova il piroscafo "Eritrea" diretto a Mosca, un gruppo di cantanti di musica leggera italiana, accompagnato dall'orchestra del maestro Segurini della Rai di Milano. Della committiva fanno parte Tina Altieri, Maura Petrignani, Alma Danielli, Marcella Alberti, e altri. Il gruppo è diretto dal maestro Ettore Salanti e dal professor Luigi Casciana.

Ucciso a badilata per una lite di pascoli MERANO, 27. — Un giovane contadino è stato ucciso con un colpo di badile in testa da un pastore, con il quale aveva avuto un diverbio a causa di alcune capre che erano sconfinite. Il contadino Luigi Augescherler di 42 anni, colpito al capo da una tremenda badilata vibratagli dal 26enne Luigi Klotz, non ostante le gravi lesioni, era riuscito a rialzarsi e a tentare di raggiungere la sua abitazione, ma giunto in mezzo al bosco era caduto a terra per un colpo di svenimento. Il disgraziato è stato rinvenuto dai pastori mentre dormiva sul bosco a tarda notte. Lo uccisione è stata accertata.

LA FORTUNA DEL «TOTO» HA BUSSATO DUE VOLTE A TORINO

Identificato anche il secondo tredicista, un pensionato delle ferrovie

(Dalla nostra redazione) TORINO, 27. — La «dea fortuna» sembra essere molto propizia con la nostra città. In due settimane dalla colossale vincita al «Toto» del pensionato Antonio Albanese, i due unici «tredici» sono stati realizzati, come è noto, da torinese: a ognuno di essi spetterà la non poca invidiabile somma di lire 42 milioni di lire.

La notizia della sua vincita al Totocalcio, si apprende che egli, per sottrarsi alla pubblicità, in compagnia della moglie aveva abbandonato la sua residenza rifugiandosi nella sua villetta di Allassio.

La notizia della sua vincita al Totocalcio, si apprende che egli, per sottrarsi alla pubblicità, in compagnia della moglie aveva abbandonato la sua residenza rifugiandosi nella sua villetta di Allassio.

La notizia della sua vincita al Totocalcio, si apprende che egli, per sottrarsi alla pubblicità, in compagnia della moglie aveva abbandonato la sua residenza rifugiandosi nella sua villetta di Allassio.

La notizia della sua vincita al Totocalcio, si apprende che egli, per sottrarsi alla pubblicità, in compagnia della moglie aveva abbandonato la sua residenza rifugiandosi nella sua villetta di Allassio.

La notizia della sua vincita al Totocalcio, si apprende che egli, per sottrarsi alla pubblicità, in compagnia della moglie aveva abbandonato la sua residenza rifugiandosi nella sua villetta di Allassio.

La notizia della sua vincita al Totocalcio, si apprende che egli, per sottrarsi alla pubblicità, in compagnia della moglie aveva abbandonato la sua residenza rifugiandosi nella sua villetta di Allassio.

La notizia della sua vincita al Totocalcio, si apprende che egli, per sottrarsi alla pubblicità, in compagnia della moglie aveva abbandonato la sua residenza rifugiandosi nella sua villetta di Allassio.

LA FORTUNA DEL «TOTO» HA BUSSATO DUE VOLTE A TORINO

Identificato anche il secondo tredicista, un pensionato delle ferrovie

(Dalla nostra redazione) TORINO, 27. — La «dea fortuna» sembra essere molto propizia con la nostra città. In due settimane dalla colossale vincita al «Toto» del pensionato Antonio Albanese, i due unici «tredici» sono stati realizzati, come è noto, da torinese: a ognuno di essi spetterà la non poca invidiabile somma di lire 42 milioni di lire.

La notizia della sua vincita al Totocalcio, si apprende che egli, per sottrarsi alla pubblicità, in compagnia della moglie aveva abbandonato la sua residenza rifugiandosi nella sua villetta di Allassio.

La notizia della sua vincita al Totocalcio, si apprende che egli, per sottrarsi alla pubblicità, in compagnia della moglie aveva abbandonato la sua residenza rifugiandosi nella sua villetta di Allassio.

La notizia della sua vincita al Totocalcio, si apprende che egli, per sottrarsi alla pubblicità, in compagnia della moglie aveva abbandonato la sua residenza rifugiandosi nella sua villetta di Allassio.

La notizia della sua vincita al Totocalcio, si apprende che egli, per sottrarsi alla pubblicità, in compagnia della moglie aveva abbandonato la sua residenza rifugiandosi nella sua villetta di Allassio.

La notizia della sua vincita al Totocalcio, si apprende che egli, per sottrarsi alla pubblicità, in compagnia della moglie aveva abbandonato la sua residenza rifugiandosi nella sua villetta di Allassio.

La notizia della sua vincita al Totocalcio, si apprende che egli, per sottrarsi alla pubblicità, in compagnia della moglie aveva abbandonato la sua residenza rifugiandosi nella sua villetta di Allassio.

La notizia della sua vincita al Totocalcio, si apprende che egli, per sottrarsi alla pubblicità, in compagnia della moglie aveva abbandonato la sua residenza rifugiandosi nella sua villetta di Allassio.

DOPO 50 ANNI LA MUSICA LEGGERA DI NUOVO SUI PALCOSCENICI RUSSI

L'orchestra Segurini e sette cantanti partiti per una tournée nell'U.R.S.S.

Concerti in venti città sovietiche — Fervono i preparativi per una larga partecipazione italiana al VI Festival della gioventù — L'adesione di Di Vittorio, Mondadori, Aristarco e Zardi



Una vecchia foto del maestro Nello Segurini con la sua orchestra

E' partito ieri mattina dal porto di Genova il piroscafo "Eritrea" diretto a Mosca, un gruppo di cantanti di musica leggera italiana, accompagnato dall'orchestra del maestro Segurini della Rai di Milano. Della committiva fanno parte Tina Altieri, Maura Petrignani, Alma Danielli, Marcella Alberti, e altri. Il gruppo è diretto dal maestro Ettore Salanti e dal professor Luigi Casciana.

La notizia della sua vincita al Totocalcio, si apprende che egli, per sottrarsi alla pubblicità, in compagnia della moglie aveva abbandonato la sua residenza rifugiandosi nella sua villetta di Allassio.

La notizia della sua vincita al Totocalcio, si apprende che egli, per sottrarsi alla pubblicità, in compagnia della moglie aveva abbandonato la sua residenza rifugiandosi nella sua villetta di Allassio.

La notizia della sua vincita al Totocalcio, si apprende che egli, per sottrarsi alla pubblicità, in compagnia della moglie aveva abbandonato la sua residenza rifugiandosi nella sua villetta di Allassio.

La notizia della sua vincita al Totocalcio, si apprende che egli, per sottrarsi alla pubblicità, in compagnia della moglie aveva abbandonato la sua residenza rifugiandosi nella sua villetta di Allassio.

La notizia della sua vincita al Totocalcio, si apprende che egli, per sottrarsi alla pubblicità, in compagnia della moglie aveva abbandonato la sua residenza rifugiandosi nella sua villetta di Allassio.

La notizia della sua vincita al Totocalcio, si apprende che egli, per sottrarsi alla pubblicità, in compagnia della moglie aveva abbandonato la sua residenza rifugiandosi nella sua villetta di Allassio.

La notizia della sua vincita al Totocalcio, si apprende che egli, per sottrarsi alla pubblicità, in compagnia della moglie aveva abbandonato la sua residenza rifugiandosi nella sua villetta di Allassio.

assicurato, con espressioni lusinghiere, la loro adesione al Comitato promotore nazionale e stanno dando il loro fattivo contributo alla buona riuscita della manifestazione italiana a queste manifestazioni culturali. «Sono contentissimo della vostra richiesta, perché io faccio parte del Comitato italiano per il VI Festival», ha scritto il prof. Luigi Russo alla presidenza del Comitato nazionale, composta dall'on. Ferdinando Targetti, dal senatore Umberto Terracini e dal cinasta Cesare Zavattini. «Vi ringrazio vivamente per avermi invitato a far parte del comitato d'onore — ha scritto a sua volta Alberto Mondadori —, accetto senz'altro l'invito, lieto di aderire alla vostra nobile iniziativa». «Aderisco senz'altro alle manifestazioni — ha scritto il commediografo Federico Zardi —, e qualora riteniate che la inclusione del mio nome nel Comitato possa effettivamente costituire una più concreta testimonianza del mio consenso, prego di disporre in qualsiasi momento di una mia lettera di adesione al Comitato». «Questi incontri di migliaia di giovani, ogni nazione ha dichiarato il prof. Bianchi Bandinelli dell'Università di Roma nella sua lettera di adesione al Comitato — fanno sentire con la diretta esperienza alle giovani generazioni il valore di una comunanza di idee, di un tratto di volontà, di un'umana solidarietà, che è prefigurazione già concreta di un mondo migliore, un mondo della solidarietà nella pace e nella produzione al quale tutti agognano».

La notizia della sua vincita al Totocalcio, si apprende che egli, per sottrarsi alla pubblicità, in compagnia della moglie aveva abbandonato la sua residenza rifugiandosi nella sua villetta di Allassio.

La notizia della sua vincita al Totocalcio, si apprende che egli, per sottrarsi alla pubblicità, in compagnia della moglie aveva abbandonato la sua residenza rifugiandosi nella sua villetta di Allassio.

La notizia della sua vincita al Totocalcio, si apprende che egli, per sottrarsi alla pubblicità, in compagnia della moglie aveva abbandonato la sua residenza rifugiandosi nella sua villetta di Allassio.

La notizia della sua vincita al Totocalcio, si apprende che egli, per sottrarsi alla pubblicità, in compagnia della moglie aveva abbandonato la sua residenza rifugiandosi nella sua villetta di Allassio.

La notizia della sua vincita al Totocalcio, si apprende che egli, per sottrarsi alla pubblicità, in compagnia della moglie aveva abbandonato la sua residenza rifugiandosi nella sua villetta di Allassio.

La notizia della sua vincita al Totocalcio, si apprende che egli, per sottrarsi alla pubblicità, in compagnia della moglie aveva abbandonato la sua residenza rifugiandosi nella sua villetta di Allassio.

La notizia della sua vincita al Totocalcio, si apprende che egli, per sottrarsi alla pubblicità, in compagnia della moglie aveva abbandonato la sua residenza rifugiandosi nella sua villetta di Allassio.

La notizia della sua vincita al Totocalcio, si apprende che egli, per sottrarsi alla pubblicità, in compagnia della moglie aveva abbandonato la sua residenza rifugiandosi nella sua villetta di Allassio.

LA SOTTOCOMMISSIONE DEL C.I.P.

Non prima di un anno i ribassi sulle medicine? Una nota ufficiosa adombra questa minaccia

Venerdì prossimo tornerà a riunirsi la sottocommissione del CIP per i prodotti farmaceutici. All'ordine del giorno è l'esame del «nuovo metodo» per la determinazione del prezzo delle specialità di produzione nazionale. Nelle precedenti sedute la sottocommissione ha già approvato gli articoli 1 e 3 del nuovo metodo, mentre tiene in sospeso la approvazione dell'art. 2 e, nella prossima riunione, continuerà la discussione sull'art. 4.

Secondo indiscrezioni dell'«Agenzia Italia», la sottocommissione «non potrà concludere i propri lavori prima di un anno, dati i numerosi punti sui quali non è stato ancora possibile giungere a proposte comuni».

Per quanto riguarda il prezzo delle materie prime, infatti, mentre gli industriali sostengono che esso dovrebbe risultare dalle fatture presentate dal produttore a documentazione dell'analisi di costo, in realtà il prezzo indicato nelle stesse fatture è un semplice elemento di riferimento, e non ha valore di quotazione di mercato. Allo stesso modo, per quanto riguarda la determinazione del costo per il materiale di confezionamento, i produttori ritengono che il CIP dovrebbe adeguare ad una tabella predeterminata solo quando il fabbricante «non documenta di riportare un costo maggiore; la controparte afferma che l'organo statale può riconoscere un maggior costo rispetto alla tabella predetta solo quando l'industria giustifica tecnicamente il tipo o forma del confezionamento».

Eppure, le differenze tra i valori finali relativi alla valutazione predeterminata dei costi di materie prime, mano d'opera ed altre spese di fabbricazione, presentati rispettivamente dalla Confederazione delle Municipalizzate e degli industriali permangono sostanziali. Ma il CIP ritiene di dover prendere tempo prima di decidere. Con la conseguenza, gravissima che le possibili e necessarie dimissioni non saranno realizzate, a tutto beneficio dei monopoli e a tutto svantaggio di milioni di italiani.

In sciopero gli addetti al metrò di Parigi

PARIGI, 27. — Traffico ridotto stamane sulla rete ferroviaria metropolitana di Parigi. Infatti tre sindacati (CGT, Forc. e Cfdt) hanno annunciato lo sciopero «d'avvertimento» di 24 ore, in appoggio alle loro rivendicazioni sindacali. Benché nulla si attenda dal governo, a causa della crisi ministeriale, i sindacati intendono fare pressione sulla direzione della Metropolitana.

Derubato del portafogli con la «gomma a terra»

Il turista H. Holland di 58 anni alloggiato presso l'albergo Eliseo di via Porta Pinciana, ha denunciato che l'altra sera, in piazza Brasile è stato derubato del portafogli contenente 95 mila lire e una borsa della moglie con 12 mila lire, mentre era sceso dalla sua macchina per osservare un pneumatico che s'era sgonfiato. I ladri che hanno araffato il portafogli e la borsa che si trovavano sul sedile anteriore dell'auto, si erano avvicinati alla macchina in motocicletta.

ANNUNCI ECONOMICI

1) COMMERCIALI L. 12

A.A. APPROFITTADE Grandiosa svedita mobili tutto stile Cantù e produzione locale. Prezzi sbalorditi. Contattaci per i pagamenti Sama Gennaro Milano via Chiala 273 Napoli.

A.A. ARZIGIANI Canto svedendo. Vani Piacenti, prezzi convenienti. Fedellotti, Tarsia 31 (dirimpetto Enal - Napoli).

A. CARRARA visitate «MOBI» - «LEBRI» mobili consue qualunque gratis. Anche 60 lire, senza anticipo, senza cambiali. Chiedete subito. Tel. 25.100.

CINGHIE pulegge: plane, trapezoidali. Trasmissioni: prezzi fabbricati. INDART, via Casilina 17-25, via Palermo 25-31.

ALBERGHI VILLEGGIATURE L. 12

ALBERGO GRADARA - Bellaria Igea Marina. Nuova costruzione. Spagnola propria. Camere con bagno - Interpellateci.

ALBERGO RISTORANTE TORINO. Bellaria. Sul mare. Trattamento familiare. Cucina ottima. Autoparco. Prezzi convenienti. Gestione propria. Interpellateci.

PENSIONE FERRARESE - Bellaria sul mare - Trattamento familiare - Cucina ferrarese - Prezzi modici - Interpellateci.

APERTO IL CONVEGNO DELLA F.G.C.I.

L'impegno dei giovani per la rinascita del Sud

La relazione del compagno Domenico Davoli e i cinque rapporti informativi

(Dal nostro inviato speciale) SALERNO, 27. — Hanno avuto inizio questa mattina a Salerno i lavori del II Convegno meridionale della Federazione giovanile comunista italiana, alla presenza di oltre 50 delegati delle organizzazioni di tutta la Campania, della Puglia, della Calabria, della Basilicata, della Sicilia e della Sardegna.

I lavori sono stati aperti da una relazione del compagno Domenico Davoli, della Direzione della F.G.C.I., sul tema «I giovani comunisti per la soluzione della questione meridionale». Alla relazione hanno fatto seguito informazioni su «I giovani e l'industrializzazione del Mezzogiorno» svolta da Andrea Cerretti, segretario provinciale di Salerno.

Gli interventi sono stati aperti da una relazione del compagno Domenico Davoli, della Direzione della F.G.C.I., sul tema «I giovani comunisti per la soluzione della questione meridionale». Alla relazione hanno fatto seguito informazioni su «I giovani e l'industrializzazione del Mezzogiorno» svolta da Andrea Cerretti, segretario provinciale di Salerno.

Gli interventi sono stati aperti da una relazione del compagno Domenico Davoli, della Direzione della F.G.C.I., sul tema «I giovani comunisti per la soluzione della questione meridionale». Alla relazione hanno fatto seguito informazioni su «I giovani e l'industrializzazione del Mezzogiorno» svolta da Andrea Cerretti, segretario provinciale di Salerno.

Una bimba salvata dal cane mentre sta per affogare

FERRARA, 27. — Un grosso cane lupo ha salvato da morte sicura, mentre stava per annegare in un fienone, la piccola Consuelo (Ferrara). La bimba si era recata a giocare nei pressi di un stagno distante circa 100 metri dal fienone. Nel corso dei giochi è scivolata ed è caduta in acqua.

La notizia della sua vincita al Totocalcio, si apprende che egli, per sottrarsi alla pubblicità, in compagnia della moglie aveva abbandonato la sua residenza rifugiandosi nella sua villetta di Allassio.

La notizia della sua vincita al Totocalcio, si apprende che egli, per sottrarsi alla pubblicità, in compagnia della moglie aveva abbandonato la sua residenza rifugiandosi nella sua villetta di Allassio.

La notizia della sua vincita al Totocalcio, si apprende che egli, per sottrarsi alla pubblicità, in compagnia della moglie aveva abbandonato la sua residenza rifugiandosi nella sua villetta di Allassio.

La notizia della sua vincita al Totocalcio, si apprende che egli, per sottrarsi alla pubblicità, in compagnia della moglie aveva abbandonato la sua residenza rifugiandosi nella sua villetta di Allassio.

Non costituiscono reato i manifesti per la pace

Senza assessoria a Livorno per i compagni Pacini, Carlesi e Arzilli - Le assurde pretese della questura sul diritto di commentare gli avvenimenti

(Dalla nostra redazione) LIVORNO, 27. — Con la motivazione «il fatto non costituisce reato», il tribunale ha assolto stamane dalla accusa di diffamazione il comunista Carlo Arzilli, segretario della Federazione giovanile comunista italiana, e i compagni Pacini, Carlesi e Arzilli, segretario della Federazione giovanile comunista italiana.

La notizia della sua vincita al Totocalcio, si apprende che egli, per sottrarsi alla pubblicità, in compagnia della moglie aveva abbandonato la sua residenza rifugiandosi nella sua villetta di Allassio.

La notizia della sua vincita al Totocalcio, si apprende che egli, per sottrarsi alla pubblicità, in compagnia della moglie aveva abbandonato la sua residenza rifugiandosi nella sua villetta di Allassio.

La notizia della sua vincita al Totocalcio, si apprende che egli, per sottrarsi alla pubblicità, in compagnia della moglie aveva abbandonato la sua residenza rifugiandosi nella sua villetta di Allassio.

La notizia della sua vincita al Totocalcio, si apprende che egli, per sottrarsi alla pubblicità, in compagnia della moglie aveva abbandonato la sua residenza rifugiandosi nella sua villetta di Allassio.

IMPROVVISO DRAMMA FRA DUE CALABRESI A MILANO

Si scaglia sul cugino e lo uccide colpendolo al cuore col coltello

MILANO, 27. — Pallidissimo, col viso contratto dal dolore, un uomo è comparso stasera al 20 sul ballatoio del terzo piano di via Terzaghi 29: si è piegato sulla ringhiera, per un momento è sembrato che dovesse precipitare nel cortile, poi è caduto all'indietro, morto. Aveva il cuore spaccato da una coltellata. Le mani erano serrate sul ventre squarciato da altri colpi di coltello.

Subito dopo, un'ombra è uscita dietro di lui, dalla stessa porta, ha scavalcato il cadavere e si è data alla fuga; era un calabrese. Per rintracciarlo sono state mobilitate durante l'intera notte tutte le forze di polizia. Ma quando l'alba è spuntata l'uomo era ancora libero. Il morto è Domenico Marzilli, 28 anni, l'assassino, Fortunato Familiari di 33 anni, ha moglie e quattro figli in Calabria. I due sono cugini di se-

condo grado e compaesani. Da Melito di Porto Salvo erano venuti a Milano per lavorare; il Familiari alla Lepetit, come tuomo di fatica; il Marzilli alla Lippa, come tuomo di fatica. Nella piccola stanza presa in affitto in via Terzaghi, dormiva anche una terza persona, Lorenzo Ajello di 28 anni, al momento del fatto non era ancora rinascato. Il delitto è stato commesso con un coltello a Serramanico, un'arma che sta correndo a Milano, nei resoconti di cronaca nera.

Atroce nella sua conclusione, il delitto di via Terzaghi resta finora misterioso nei suoi moventi. Sembra che tutto sia nato da un alterco occasionale. I ladri che hanno araffato il portafogli e la borsa che si trovavano sul sedile anteriore dell'auto, si erano avvicinati alla macchina in motocicletta.

La notizia della sua vincita al Totocalcio, si apprende che egli, per sottrarsi alla pubblicità, in compagnia della moglie aveva abbandonato la sua residenza rifugiandosi nella sua villetta di Allassio.